# **WEBINAR**

**14 dicembre 2016** 

# L'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE: normativa e strumenti di semplificazione

**ASPETTI GENERALI** LA GESTIONE TELEMATICA DELL'AUA PRINCIPI NORMATIVI

REGIONE LOMBARDIA

Presidenza - Struttura Semplificazione e digitalizzazione

DORA LANZETTA

DG AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

ROBERTO ESPOSITO



# **INDICE**

- i. Aspetti generali
- ii. Gestione telematica dell'AUA
- iii. Principi normativi
  - Titoli sostituiti
  - Campo di applicazione
  - Soggetti coinvolti
  - Procedure
  - Futuri sviluppi



# **REGOLAMENTO AUA - ORIGINE**

# NORMATIVA IN MATERIA DI SUAP (DPR 160/2010: «Regolamento SUAP»)

(art.2) è individuato <u>il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento</u> territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto <u>l'esercizio di</u> attività produttive e di prestazione di servizi;

<u>Le domande</u>.....concernenti le attività di cui al comma 1 ....sono presentati esclusivamente in modalità telematica, al SUAP competente per il territorio in cui si svolge l'attività o è situato l'impianto

NORMATIVA IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE (DL 9/2/2012, n.5:Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo)

Art. 23 al fine di semplificare le procedure e ridurre gli oneri per le PMI,...il Governo è autorizzato ad emanare un regolamento... volto a disciplinare l'autorizzazione unica ambientale e a semplificare gli adempimenti amministrativi delle piccole e medie imprese.





# DPR 59/2013 «Regolamento AUA»

Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti <u>sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale</u>, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.



#### NORMATIVA AMBIENTALE

d.lgs 152/2006 e smi «Testo Unico Ambientale»:

- Parte III: acque reflue/scarichi;
- Parte IV: rifiuti
- Parte V: emissioni in atmosfera;

L. 447/95: rumore



## **REGOLAMENTO AUA - IN SINTESI**

## obiettivo: semplificazione di adempimenti amministrativi per le imprese

- ✓Accorpamento in un'unica autorizzazione di <u>7 titoli</u>
- ✓ Durata dell'autorizzazione unica ambientale: 15 anni
- ✓ Individuazione di un unico «punto di accesso» per le aziende (il SUAP) e di un'unica autorità competente (<u>Provincia</u>), fermo restando i soggetti competenti in materia ambientale per gli endoprocedimenti (es. comuni, ATO)
- √Individuazione <u>tempi e procedure</u>, fermo restando i contenuti delle <u>normative settoriali</u> (contenuti – prescrizioni/controlli – sanzioni)
- √Gestione <u>telematica</u> del procedimento



## **REGOLAMENTO AUA - considerazioni**

# Aspetti critici

- ✓ Elevata numerosità: ca 8500 istanze pervenute;
- ✓ Estrema variabilità delle attività soggette: da «piccoli» artigiani o attività di servizi (distributori carburante) a «grandi» impianti industriali;
- ✓ ambito di applicazione «variabile» in funzione de:
- Titoli richiesti;
- Tipologia di attività svolta
- ✓ Numerosità dei soggetti coinvolti (SUAP Province ATO comune ARPA Gestore del Servizio Idrico Integrato);
- ✓ Normativa non del tutto consolidata;

# Raccomandazioni

- 1) Fondamentale interazione tra SUAP e Provincia/CMMi di riferimento;
- 2) L'AUA non aggiunge/toglie nulla alle autorizzazioni settoriali;
- 3) L'AUA deve essere una **semplificazione**;



# IL RUOLO DI REGIONE LOMBARDIA

#### LEGGE DI COORDINAMENTO (L.R. 8 luglio 2014, n. 19 (art. 22):

La Giunta regionale adotta linee guida per agevolare <u>l'applicazione uniforme e coordinata sul territorio regionale</u> del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 [...]

#### TAVOLO REGIONALE PERMANENTE (Ddg 9910 del 31/10/2013)

ha lo scopo di accompagnare e supportare il processo di applicazione del Regolamento AUA [Regione, SIREG, UPL, ANCI, ARPA, Associazioni di categoria, UnionCamere]

Area giuridico- amministrativa	Informatica	Formativa	\$ sele
Indirizzi, chiarimenti, modelli	Piattaforme, interoperabilità	Formazione e inf per gli utenti	ormazione
		F	Regione





# LA GESTIONE TELEMATICA DELL'AUA il governo dell'informazione in un processo complesso l'interoperabilità tra i sistemi informativi

REGIONE LOMBARDIA Presidenza - Struttura Semplificazione e digitalizzazione **DORA LANZETTA** 



# **METODOLOGIA UTILIZZATA**

#### **APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE**

coinvolgendo tutte le competenze e le professionalità necessarie interne alla PA ed esterne

#### APPROCCIO MULTIDIMENSIONALE

normativo-procedurale tecnologico-applicativo formativo-informativo

#### per:

- rafforzare il raccordo e il coordinamento tra diversi attori pubblici e privati che erogano servizi alle piccole e medie imprese
- > semplificare e standardizzare i passaggi
- > assicurare comportamenti uniformi sul territorio



# **CONTESTO**

#### **STUDIO PRELIMINARE**

- analisi della normativa, analisi dei processi
- rilevazione dello stato di fatto sul territorio

# Pluralità di attori con esigenze diverse

- Gestori /Referenti AUA
- SUAP
- Autorità competenti
- Enti competenti
- Altri Enti/soggetti coinvolti
- Enti deputati ai controlli
- Regione Lombardia

#### Pluralità di ambiti

- Scarichi idrici
- Emissioni in atmosfera
- Impatto acustico
- Rifiuti
- Fanghi in agricoltura
- Acque di vegetazione

# Pluralità di situazioni rilevate

- Organizzazione
- Livelli di informatizzazione



Dal progetto ad un'idea per un programma condiviso







## MODULISTICA UNIFICATA E SPECIFICHE DI INTEROPERABILITA'

# CONDIZIONE PER LO SNELLIMENTO E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

Messa a disposizione di tutti i soggetti che partecipano al processo AUA una modulistica unificata regionale compilabile on line e una piattaforma informatica per il supporto telematico del procedimento che dialogasse con quelle esistenti, realizzata nel 2014 nell'ambito della piattaforma MUTA (Modello Unico Trasmissione Atti)

Periodo transitorio di integrazione delle specifiche di interoperabilità nei sistemi informativi in uso (4 mesi)



## LA MODULISTICA STANDARDIZZATA -1

Regione Lombardia		MODULISTIC	A REGIONALE UNIFICATA A.U.A.
	SCHEDA A - SCA	RICHI DI ACQUE REFLU	E
	A.1 QUADRO SINOT	TICO DEGLI SCARICHI FINA	\LI
Da compilare per tutti gli scarichi in	dicati sulla planimetria alleg	gata	
IDENTIFICATIVO SCARICO	501		Rimuovi Scarico
Tipologia delle acque reflue co	nvogliate allo scarico		
☐ Tipologie catalogate			
☐ Altre tipologie			
Tipologia di recapito per lo sca O corpo idrico superficiale	from (sia esistente che nuo fromatura biano		gnatura nera
C corpo idrico sotterraneo	_		gnatura mista
Tipologia di richiesta specifica			
C Scarico esistente rinnovo autorizzazione	Scarico esisti autorizzazion	terite ne per modifica sostanziale	Nuovo scarico rilascio prima autorizzazione
		7	Agglungi altro scarico
	A.2 SCARIC	HI DI ACQUE REFLUE	
	A.2.1 Ciclo produ	uttivo e utilizzo dell'acqua	
A.2.1.1 Descrizione attività	j.		
☐ industriale ☐ Altro (specificate)	☐ Artigianale	☐ Commerciale	Servizio
A.2.1.2 Approvvigionamento	1		
IDENTIFICATIVO APPROVVIGIO Tipologia approvvigionamen			Rimuovi
	Acquedotto privato	Corpo idrico superficiale	○ Pozzo privato
○ Meteoriche	○ Sorgente	C Altro (specificare)	
Dati di approvvigionamento			
	SI () No	N. Captazioni	
Prelievo annuo autorizzato (mo	/anno)	Prelievo annuo m	nedio (mc/anno)
			Aggiungi approwigionamento

- 58 pagine con fino a 30 campi controllati per ciascuna indice dinamico
- Sezioni componibili in base alle scelte
- Ricorsioni di sezione indentate e guidate
- Help on line e link a modelli standard
- Compilazione online o offline



# LA MODULISTICA STANDARDIZZATA -2

Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA A.U.A.
C.2.1 Implanti di combustione	
Esistono impianti industriali?	
○ Si compilare la sezione seguente ○ No	
A. Impianti Industriali	
ID Impianto IIO1 Tipologia Seleziona	
Potenza singolo fi colare (MWt) Combustibile Seleziona	Consumo combustibile
Unità di misura (mz/h, kg/h) Seleziona SM o SC Installato Selezio	na Sigla emissione E01
	Aggiungi impianto industriale
3. Dati della Ditta / Società /	Impresa
Codice Fiscale	Precompila dati
Partita IVA	
Denominazione o ragione sociale	
Forma giuridica Seleziona	
Con sede legale in : Stato Seleziona Provincia Sel. Cor	mune Seleziona
Località	
Via, piazza	n° CAP
Telefono Fax	
Email / PEC	
Sito web	
Iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. della Provincia di	nº

• Catalogazione dinamica delle informazioni (menù a tendina)



# LA MODULISTICA STANDARDIZZATA -3

4. Dati dell'Impianto / Stabilimento / Attività oggetto dell'Istanza				
4.1 Dati generali				
Denominazione				
Ubicazione: Prov. Comune				
Descrizione dell'attività principale				
4.2 Localizzazione	41 12			
Ingresso principale	Normalizza indir zzo			
Localita Via, piazza	nº CAP			
Coordinate geografiche: Coordinata asse X	Coordinata asse Y			
Dati catastali: Foglio nº Mappale o Particella				
Coordinate del centrolde del perimetro dell'Implanto e dati catastali	Visualizza mappa			
Coordinate impianto: (coordinate UTM - WGS84)	Coordinata asse Y			
Dati catastali:  Comune catastale Foglio nº	Mappale o Particella			
	Aggiungi riferimento catastale			

#### Normalizza indirizzo

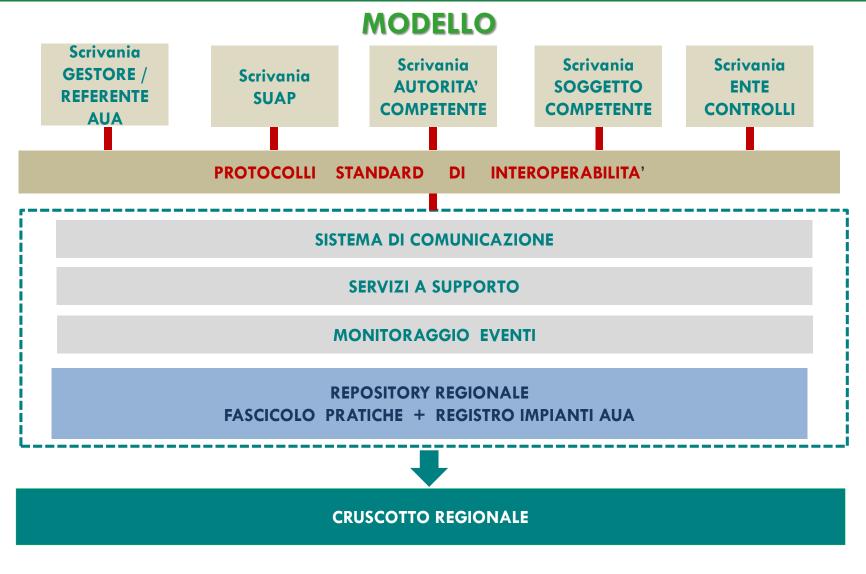
• restituisce le coordinate geografiche

#### Visualizza mappa

- layer ortofoto
- •Layer catastale







informazione come valore condiviso ideato come servizio agli utenti



## **DECLINAZIONE DEL MODELLO**

- ☐ STANDARDIZZAZIONE DEI FLUSSI
  - Flussi di processo
  - Flussi per aggiornamento registro AUA
- ☐ STANDARDIZZAZIONE DELLA MODULISTICA
  - Definizione delle specifiche di dettaglio
  - Implementazione della modulistica compilabile
- ☐ SUPPORTO TELEMATICO AL PROCESSO
  - Definizione dei flussi di processo di dettaglio
  - Implementazione di tutte le "scrivanie" dei soggetti coinvolti
  - Implementazione del registro AUA
- SUPPORTO DELL'INTEROPERABILITA'
  - Definizione e condivisione dei protocolli di interoperabilità tra soggetti
  - Implementazione di tutti i servizi di interoperabilità



# MODELLO DI INTEROPERABILITA': LOGICHE

#### Il modello consente:

- la possibilità di cooperare e di scambiare informazioni in maniera automatica tra tutti i soggetti coinvolti nel processo sulla base di regole e protocolli condivisi
- la totale autonomia di gestione informatica dei procedimenti da parte dei vari soggetti, fermo restando l'obbligo di rispettare un "nucleo minimo" di regole base per interoperabilità generale
- > la replicabilità delle scelte di base per la gestione di qualsiasi procedura complessa (a titolo di esempio la piattaforma di interoperabilità per le pratiche SUE in fase di costruzione quale evoluzione di quella già realizzata per le pratiche AUA sia dal punto di vista tecnologico che funzionale)



# **MODELLO DI INTEROPERABILITA': RISULTATI**

#### **Garantisce:**

- copertura informatica del processo in grado di risolvere le criticità evidenziate
- standard di interscambio informativo condivisi tra i maggiori stakeholder
- autonomia di ciascuna amministrazione nella gestione del proprio sistema informativo valorizzando le esperienze già acquisite.
- fruizione di servizi comuni con elevato contenuto informativo consentendo il potenziamento della capacità di gestione del processo interno a ciascuna amministrazione.
- miglioramento delle performances delle singole amministrazioni e del processo AUA nel suo complesso attraverso lo scambio informativo e la cooperazione tra soggetti.
- raccolta dati a livello regionale a scopo di governo del territorio e per i controlli e alimentazione automatica delle basi dati regionali
- restituzione delle informazioni generali a tutti i soggetti (sia informazioni di competenza specifica che di carattere generale)

# MODELLO DI INTEROPERABILITA': RISULTATI PER TARGET

#### Il modello garantisce:

#### ai gestori:

- l'uniformità di gestione della modulistica
- l'accompagnamento nella compilazione della modulistica
- la correttezza formale dell'istanza
- la trasparenza rispetto alla tracciabilità della pratica
- l'espletamento della pratica nei tempi previsti

#### alle singole amministrazioni

- il supporto del processo nella sua globalità
- l'espletamento degli adempimenti nei tempi previsti
- la garanzia dell'univocità delle informazioni nel sistema
- la gestione efficiente dei dati di competenza
- l'efficienza nello scambio dei dati e delle comunicazioni
- l'integrazione delle proprie fonti informative attraverso l'uso di servizi a valore aggiunto;

#### a Regione Lombardia:

• il recepimento in modo uniforme di tutte le informazioni connesse al procedimento AUA per il monitoraggio e il governo del territorio



# **AUA E RUOLO DEL SUAP**

# SUAP soggetto chiave per l'interoperabilità in fase di:

- acquisizione istanza
- rilascio dell'autorizzazione

I SUAP devono adottare e mettere a disposizione dei gestori degli impianti una piattaforma informatica che devono indicare sul portale Impresainungiorno e sul proprio sito



# IL PERCORSO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE AUA

Occorre individuare, nel portale nazionale www.impresainungiorno.gov.it, il SUAP al quale deve essere inviata l'istanza

Il portale nazionale indica, per ogni SUAP lombardo, l'indirizzo specifico della pagina in cui è esposta la modulistica disponibile, ovvero la scelta operativa adottata dal SUAP stesso e le regole da seguire per la presentazione dell'istanza

E' facoltà dei SUAP utilizzare qualsiasi piattaforma, purché allineata alle specifiche di interoperabilità approvate da Regione Lombardia e pubblicate nel portale nazionale www.impresainungiorno.gov.it, nonché nella piattaforma regionale www.muta.servizirl.it

In base alle scelte operate dai SUAP diversi i possibili scenari:

- SUAP che indicano agli utenti il ricorso alla piattaforma MUTA
- SUAP che indicano agli utenti il ricorso ad una piattaforma proprietaria
- SUAP che indicano agli utenti il ricorso alla Scrivania implementata dal Sistema Camerale



# PRINCIPALI PIATTAFORME UTILIZZATE PER LA GESTIONE DELLE ISTRUTTORIE DI AUA

MUTA – MODELLO UNICO TRASMISSIONE ATTI – REGIONE LOMBARDIA

SCRIVANIA SUAP – INFOCAMERE

SOLO1 - GLOBO srl

INLINEA – CITTA' METROPOLITANA DI MILANO





# **OPPORTUNITA' PER UN OBIETTIVO PIU' AMPIO** Monitoraggio e Controlli Catasti Autorizzazioni Conoscenza diffusa **Impianti** Supporto alle decisioni Governance del territorio unificare, integrare e valorizzare Regione Lombardia creando valore per tutti gli attori del processo

# PRINCIPI NORMATIVI aspetti normativi nazionali e regionali in materia di AUA

REGIONE LOMBARDIA

DG AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

UO VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ROBERTO ESPOSITO



# Regolamento AUA in Regione Lombardia

## IL RUOLO DI REGIONE LOMBARDIA

# LEGGE DI COORDINAMENTO (L.R. 8 luglio 2014, n. 19 (art. 22):

La Giunta regionale adotta linee guida per agevolare <u>l'applicazione uniforme e coordinata sul</u> territorio regionale del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 [...]

#### TAVOLO REGIONALE PERMANENTE (Ddg 9910 del 31/10/2013)

ha lo scopo di accompagnare e supportare il processo di applicazione del Regolamento AUA [Regione, SIREG, UPL, ANCI, ARPA, Associazioni di categoria, UnionCamere]

Area giuridico- amministrativa	Informatica	Formativa
Indirizzi, chiarimenti, modelli	Piattaforme, interoperabilità	Formazione e informazione per gli utenti
		Regione

# AUA - il quadro normativo

DPR n.13 marzo 2013 n.59 "Regolamento AUA"
Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 maggio 2013, è entrato in vigore il 13 giugno 2013

#### REGIONE LOMBARDIA

- •Circolare RL <u>5 agosto 2013</u> n. 19 : primi indirizzi regionali in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA).
- •<u>Tavolo di lavoro permanente</u> in materia di AUA
- •LR 8 luglio 2014, n. 19 (art. 22): coordinamento AUA tariffario hp di estensione campo applicazione
- ✓ DGR n. 1840 del 16 maggio 2014 «Indirizzi regionali in merito all'applicazione del regolamento inerente l'AUA»
  - √ DDG n. 5512 del 25 giugno 2014 → modulistica unificata regionale AUA
  - ✓ DDC n.5513 del 25 giugno 2014 → standard di interoperabilità dei sistemi informatici
- √ Dgr n. 3827 del 14/7/2015 → Tariffario regionale AUA

#### **MATTM**

Prima circolare interpretativa MATTM del 7.11.2013

# **DM 8 maggio 2015:**

Modulistica nazionale G.U. n. 149 del 30 giugno 2015 – Suppl. ordinario n. 35



# Strumenti di supporto

Indicazioni pratico-operative in grado di agevolare <u>la messa in atto dei contenuti normativi</u>: modelli, flussi, «indicazioni operative» (<u>SUAP</u> e <u>Gestori</u>); sono da intendersi come strumenti di supporto alla attività degli operatori, di <u>carattere propositivo</u> e <u>non 'perentorio', personalizzabili da Autorità competenti (Province) o SUAP</u>

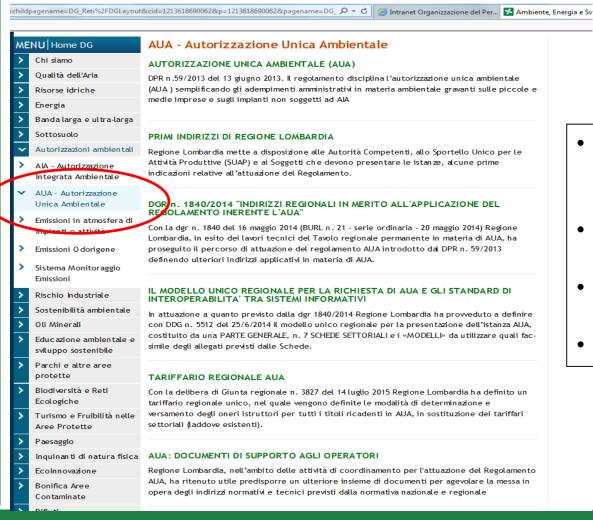
A e A1– "ASPETTI GENERALI E FLUSSO DELL'ITER PROCEDIMENTALE AUA".	indicazioni di carattere generale sull'AUA (campo di applicazione, obbligatorietà dell'AUA e modifiche) e flusso procedurale (Allegato A1)
B – "VERIFICA FORMALE".	Documento rivolto SUAP relativo all'azione di completezza formale, che gli stessi sono tenuti a svolgere all'interno dell'attività di controllo formale
C – "LINEE GUIDA ALLEGATI".	conoscenza preventiva dei documenti necessari ad una corretta presentazione dell'istanza,
D e Dbis – TABELLA ENTI per SUAP e PROVINCE	gli Enti a cui inoltrare obbligatoriamente l'istanza presentata dal Gestore e a cui richiedere parere
E – "MODELLO STANDARD DI COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO".	Documento rivolto ai SUAP come supporto al fine di rendere omogeneo a livello regionale l'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i.;
E bis – "MODELLO STANDARD DI RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO FINALE"	Strumento dedicato SUAP per rendere omogeneo a livello regionale l'inoltro del provvedimento di Regionazione Unica Ambientale emanata dall'AC.

#### Link e riferimenti

#### Sito: www.reti.regione.lombardia.it

#### → Autorizzazioni ambientali

# Casella di posta dedicata: aua\_ambiente@regione.lombardia.it



- Link (piattaforme MUTA e impresainungiorno)
- Normative
- Documenti di supporto
- FAO



# TITOLI SOSTITUITI

Titoli ambientali da ottenersi preventivamente all'esercizio dell'attività in funzione degli impatti da questa generati

AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI (Artt.124 – 127, D. Lgs. 152/2006)

COMUNICAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI

(artt. 215 e 216, D. Lgs. 152/2006)

COMUNICAZIONE PREVE PER L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA

(art. 112 del D.Lgs 152/06)

AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO
DEI FANGHI DERIVANTI DAL
PROCESSO DI DEPURAZIONE IN
AGRICOLTURA

(art. 9 del D.lgs 99/1992)

AUA

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

(art. 269, D. Lgs. 152/2006)

COMUNICAZIONE O NULLA OSTA IN TEMA DI INQUINAMENTO ACUSTICO

(art. 8, commi 4 e 6, L. 447/1995)

AUTORIZZAZIONE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

(art. 272, D. Lgs. 152/2006)

ne ardia

# TITOLI SOSTITUITI

Scheda	TITOLI SOSTITUITI (art. 3 comma 1 d.lgs 59/2013)	TIPOLOGIA TITOLO (ai sensi della normativa settoriale)		
Α	Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV, D. Lgs. 152/06 e smi		sono procedimenti che si chiudono	
С	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art.269 del D. Lgs. 152/06 e smi	AUTORIZZAZIONE ESPRESSA	necessariamente con una determina da parte dell'AC relativa	
F	Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'art.9 del D. Lgs. 99/1992		all'impianto/stabiliment o oggetto della domanda.	
D	1) Tos 157/06 e smi alle emissioni in	AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE	Procedimenti basati su autorizzazioni previste per specifici settori cui i Gestori aderiscono; è un procedimento basato su silenzio-assenso.	
G	Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del D. Lgs. 152/2006 e smi		Procedimenti di varia natura che tendenzialmente possono non prevedere	
E	Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 cc 4 e 6 della L. 447/1995			
В	Comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D. Lgs. 152/06 e smi per l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento		un'espressione da parte dell'AC (silenzio-assenso)	

# A) AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

Cos'è	Autorizzazione necessaria allo <u>SCARICO</u> <u>IN AMBIENTE</u> (Suolo o Corpo Idrico Superficiale) di acque reflue industriali, meteoriche o domestiche	Autorizzazione necessaria allo <u>SCARICO IN</u> <u>FOGNATURA</u> di acque reflue industriali, meteoriche di prima pioggia
Normativa ambientale di riferimento	Parte Terza d.lgs 152/06 e smi	Parte Terza d.lgs 152/06 e smi; Regolamento Regionale n.3/06 e RR4/06
Responsabile ENDO- procedimento	Provincia/Città Metropolitana	ATO (su parere di Gestore del S.I.I)
Durata autorizzazione settoriale	4 anni	4 anni
Durata procedimento autorizzazione settoriale	90 giorni	90 giorni
AUA	obbligatoria	obbligatoria
A chi inviare l'istanza AUA	Provincia/CMMi; Comune; (Ente Parco; Area SIC/ZPS; Comunità Montana)	Provincia/CMMi; ATO; Comune; (Ente Parco; Area SIC/ZPS; Comunità Montana)
A chi inviare il provvedimento AUA	Azienda; Provincia/CMMi; Comune; ARPA (Ente Parco; Area SIC/ZPS; Comunità Montana)	Azienda; Provincia/CMMi; ATO; Gestore S.I.I; Comune; ARPA (Ente Parco; Area SIC/ZPS; Comunità Montana) Regione Lombardi

# C) AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI EX ART. 269

Cos'è	Autorizzazione necessaria all'esercizio di impianti/stabilimenti che producono EMISSIONI DI INQUINANTI IN ATMOSFERA
Normativa ambientale di riferimento	Parte Quinta d.lgs 152/06 e smi
Responsabile ENDO-procedimento	Provincia/Città Metropolitana
Durata autorizzazione settoriale	15 anni
Durata procedimento autorizzazione settoriale	120 (150) giorni
AUA	obbligatoria
A chi inviare l'istanza AUA	Provincia/CMMi; Comune; (Ente Parco; Comunità Montana)
A chi inviare il provvedimento AUA	Azienda; Provincia/CMMi; Comune; ARPA (Ente Parco; Area SIC/ZPS; Comunità Montana)



# E) VALUTAZIONE PRELIMINARE DI IMPATTO ACUSTICO

Cos'è	Valutazione preliminare finalizzata a valutare l'impatto acustico di un nuovo impianto o nuova attività
Normativa ambientale di riferimento	L 447/95; LR 13/2001; DGR 8313/2002
Responsabile ENDO-procedimento	Comune
Durata autorizzazione settoriale	-
Durata procedimento autorizzazione settoriale	90 giorni
AUA	facoltativa
A chi inviare l'istanza AUA	Provincia/CMMi; Comune; (Ente Parco; Comunità Montana)
A chi inviare il provvedimento AUA	Azienda; Provincia/CMMi; Comune; ARPA (Ente Parco; Area SIC/ZPS; Comunità Montana)



# D) AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI EX ART. 272

Cos'è	Autorizzazione necessaria all'esercizio di specifiche attività disciplinate da allegati settoriali
Normativa ambientale di riferimento	Parte Quinta d.lgs 152/06 e smi
Responsabile ENDO-procedimento	Provincia/Città Metropolitana
Durata autorizzazione settoriale	10 anni
Durata procedimento autorizzazione settoriale	45 giorni
AUA	facoltativa
A chi inviare l'istanza AUA	Provincia/CMMi; Comune; (Ente Parco; Comunità Montana)
A chi inviare il provvedimento AUA	Azienda; Provincia/CMMi; Comune; ARPA (Ente Parco; Area SIC/ZPS; Comunità Montana)



# G) COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA RIFIUTI EX ARTT 215 E 216

Cos'è	Autorizzazione necessaria alle attività di recupero o autosmaltimento di rifiuti non pericolosi	
Normativa ambientale di riferimento	Parte Quarta d.lgs 152/06 e smi; DM 5/2/98	
Responsabile ENDO-procedimento	Provincia/Città Metropolitana	
Durata autorizzazione settoriale	5 anni	
Durata procedimento autorizzazione settoriale	90 giorni	
AUA	facoltativa	
A chi inviare l'istanza AUA	Provincia/CMMi; Comune; (Ente Parco; Comunità Montana)	
A chi inviare il provvedimento AUA	Azienda; Provincia/CMMi; Comune; ARPA (Ente Parco; Area SIC/ZPS; Comunità Montana.) Regi	one oardic

## **AMBITO D'APPLICAZIONE**

# Campo di APPLICAZIONE DELL'AUA Verifica dell'effettiva assoggettabilità all'AUA e della sua obbligatorietà

# **DPR 160/2010**

il SUAP è unico soggetto di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi; → es. NO CONDOMINI

# **DPR 59/2013** e norme reg.

Tipologia/regime autorizzativo dell'attività svolta es. attività soggette ad AIA o VIA

## **DPR 59/2013**

Natura dei titoli sostituiti dall'AUA (autorizzazione scarico, autorizzazione emissioni, ecc.)

NO AUA, se non attività rientra nel campo di applicazione del DPR 160/2010

No AUA se l'attività rientra in tali casistiche

AUA è OBBLIGATORIA IN ALCUNI CASI, FACOLTATIVA IN ALTRI

## **AMBITO D'APPLICAZIONE – esclusioni**

#### **NON SI APPLICA**

- •Agli impianti soggetti a AIA (rif. D.P.R. 59/2013)
- •Ai progetti sottoposti a VIA, nel caso in cui questa comprenda e sostituisca i titoli abilitativi e le autorizzazioni ricadenti nell'AUA (rif. D.P.R. 59/2013)
- •Agli impianti la cui autorizzazione sia regolata da un **procedimento che si caratterizza per** specialità e unicità, es: autorizzazione rifiuti ex art. 208, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., autorizzazione FER ex D. Lgs 387/2005 o procedure semplificate di cui al D. Lgs. 28/2011, autorizzazione unica ex D. Lgs 115/2008 (rif. circolare RL 19/2013)
- •Alla comunicazione della **lett. b)**, Direttiva Nitrati (rif. circolare RL 19/2013)
- •Agli impianti di **trattamento di acque reflue urbane**, in quanto impianti destinati allo svolgimento di attività di pubblico servizio gestiti direttamente da enti pubblici o dati in concessione da questi (rif. D.g.r. 1840/2014)
- •Agli impianti connessi ad interventi di bonifica o messa in sicurezza d'emergenza, poiché afferenti a specifica normativa settoriale e caratterizzati da un esercizio limitato alla durata dell'intervento di bonifica/messa in sicurezza (rif. D.g.r. 1840/2014)



È <u>obbligatorio</u> presentare la domanda di AUA quando tra i titoli necessari all'esercizio dell'attività vi sia almeno una <u>«autorizzazione espressa»</u>:

- a) Autorizzazione agli scarichi, ex artt. 124 127, D. Lgs. 152/2006;
- c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex art. 269, D. Lgs. 152/2006;
- f) Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;

Il gestore dovrà pertanto richiedere l'AUA:

- -Sia al momento della prima richiesta, rinnovo o modifica sostanziale di una delle tre «autorizzazioni espresse»;
- -Sia al momento del rinnovo di una «comunicazione» nel caso in cui l'attività sia soggetta anche ad almeno una «autorizzazione espressa».

È <u>facoltativo</u> presentare la domanda di AUA:
-Nei casi in cui l'attività sia soggetta solo a «comunicazioni» o «autorizzazioni di carattere generale alle emissioni in atmosfera»;

- b)Comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica;
- d) Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ex art. 272, D. Lgs. 152/2006;
- e) Comunicazione o nulla osta in tema di inquinamento acustico, ex art. 8, commi 4 e 6, L. 447/1995;
- g) Comunicazione in materia di rifiuti, ex artt. 215 e 216, D. Lgs. 152/2006.
- Nei casi in cui intenda presentare/aggiornare l'autorizzazione di cui alla lettera d) anche nel caso in cui l'attività sia soggetta ad una Regione Lombardia

(dalle FAQ)

	Ulteriori titoli abilitativi in possesso			
Titolo abilitativo in scadenza da rinnovare	Autorizzazione espressa	Comunicazione	Autorizzazione di carattere generale alle emissioni	Obbligo di autorizzazione unica ambientale
Autorizzazione espressa		Indifferente	Indifferente	sì
Comunicazione	Sì		Indifferente	sì
			Indifferente	NO
Autorizzazione di carattere generale alle emissioni	Indifferente	Indifferente		NO



#### **RIASSUMENDO:**

- > AUA è OBBLIGATORIA NEI CASI DI ATTIVITA':
  - (rientranti nel campo di applicazione dei SUAP)
  - non escluse dal campo di applicazione (es. AIA, depuratori acque reflue)
  - se nei titoli necessari all'esercizio vi è un'autorizzazione espressa (autorizzazione agli scarichi; autorizzazione emissione ex art.269; utilizzo fanghi da depurazione);
- > E' sempre fatta salva la possibilità di avvalersi dell'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera ex art. 272;
- ➤ Nei casi in cui NON viene richiesta l'AUA, il Gestore è tenuto a presentare comunque al SUAP – le istanze, comunicazioni o domande di adesione secondo le modulistiche e procedure settoriali



# Quando il Gestore deve richiedere l'AUA:

•al momento della **prima richiesta/rinnovo/modifica sostanziale** di una delle tre «autorizzazioni espresse» a prescindere di quali siano gli ulteriori titoli sostituiti dall'AUA:

#### Esempio:

L'impresa «X» ha in scadenza l'autorizzazione allo scarico di acque reflue (scheda A) e in corso di validità l'autorizzazione alle emissioni in deroga (scheda D);  $\Rightarrow$  l'impresa presenterà istanza di rilascio dell'AUA per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico (scheda A) e il proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione in deroga (scheda D);

•al momento del **rinnovo di una «comunicazione»**, quando l'attività è soggetta anche ad almeno una delle «autorizzazioni espresse».

#### Esempio:

L'impresa «Y» ha in scadenza la comunicazione in materia di rifiuti (scheda G) e in corso di validità l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (scheda C);  $\Rightarrow$  l'impresa presenterà istanza di rilascio dell'AUA per il rinnovo della comunicazione in materia di rifiuti (scheda G) e il proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (scheda C).

## I SOGGETTI INTERESSATI

#### **GESTORE:**

la persona fi sica o giuridica che ha potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dello stabilimento



#### **SUAP:**

Interlocutore del Gestore e «responsabile» del procedimento (tempi, scambio delle informazioni):

- Riceve l'istanza di AUA;
- La inoltra all'Autorità competente e ai soggetti competenti in materia ambientale (se formalmente corretta);
- (Avvio del procedimento ex L 241/90);
- Trasmette le eventuali integrazioni
- Trasmette l'esito del procedimento al Gestore, all'AC e a tutti i soggetti competenti in materia ambientale



#### AC:

Il soggetto preposto all'adozione del provvedimento di AUA (o di diniego) attraverso l'istruttoria tecnica ed il confronto con gli altri soggetti competenti in materia ambientale

- Riceve l'istanza dal SUAP;
- Attiva l'istruttoria interfacciandosi con i soggetti competenti in materia ambientale (eventuale richiesta integrazioni)
- Adotta il provvedimento di AUA, recependo i pareri «endoprocedimentali» degli altri soggetti competenti in materia ambientale;
- Trasmette il provvedimento di adozione (o diniego) al SUAP

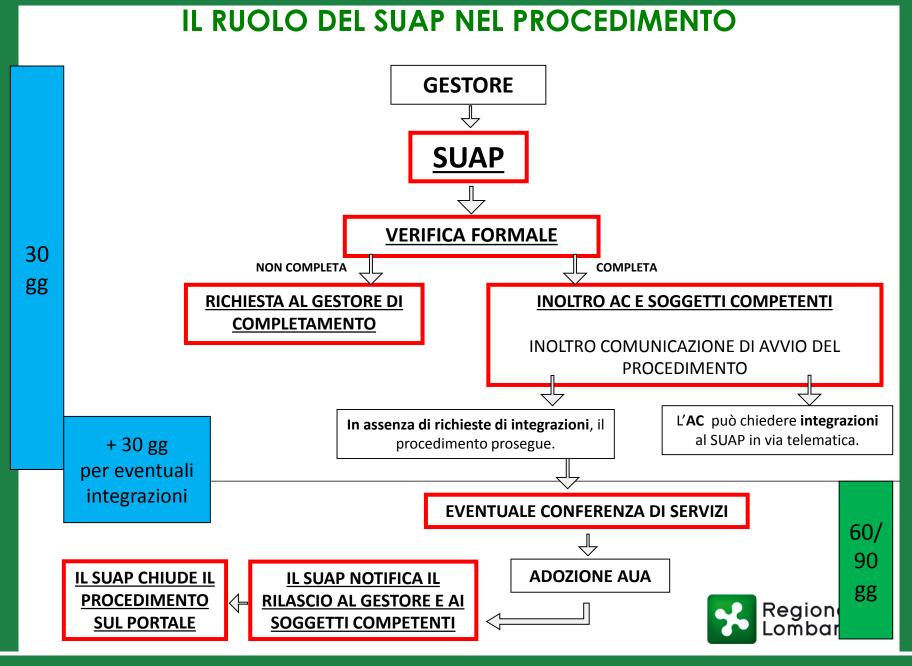
## Soggetti competenti in materia ambientale

Partecipano all'istruttoria tecnica effettuata dall'AC, trasmettendo i relativi pareri sia in fase di richiesta integrazioni che di adozione del provvedimento (es.

ATO, Gestore S.I.I., Comune, ARPA)

# La PROCEDURA

Tipologia procedimento Fasi del procedimento	Durata inferiore o pari a 90 giorni in cui sia necessario acquisire solo l'AUA	Scheda c)  Durata superiore a 90 giorni in cui sia necessario acquisire solo l'AUA (art. 4 comma 7);	Procedimenti in cui è necessario acquisire, oltre all'AUA, ulteriori atti di assenso o autorizzazioni (art. 4 comma 4 e 5).
Durata	90 giorni	120 (o 150) giorni	90 o 120 (150) giorni
Verifica formale	SUAP	SUAP	SUAP (sentita l'AC)
Avvio del procedimento	SUAP	SUAP	SUAP (sentita l'AC)
Richiesta integrazioni	AC tramite il SUAP	AC tramite il SUAP	AC tramite il SUAP
Convocazione CdS	NON NECESSARIA	AC	SUAP
Provvedimento finale	AC	AC	SUAP (provvedimento unico che include l'AUA)
Trasmissione al Gestore	SUAP	SUAP	SUAP
			Regione Lombardia



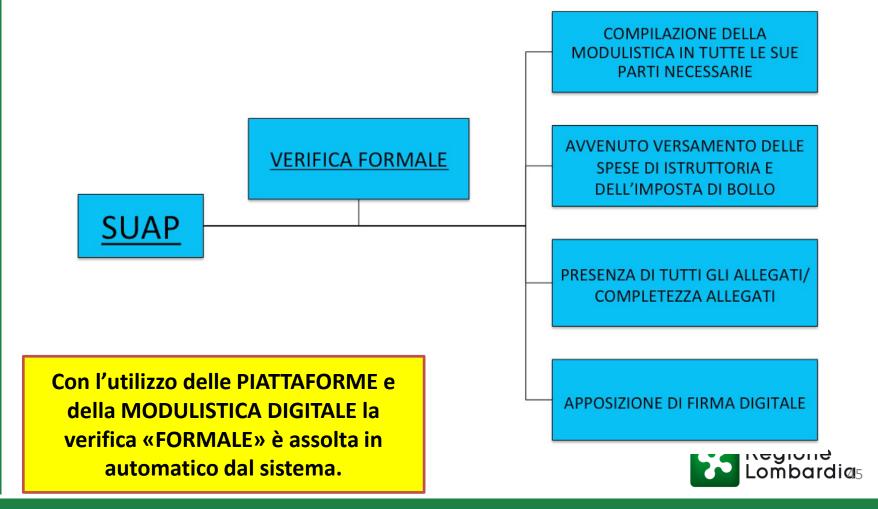
## IL RUOLO DEL SUAP NEL PROCEDIMENTO

- 1) RICEVIMENTO ISTANZA, VERIFICA FORMALE
- 2) INOLTRO ISTANZA ALL'AC E AGLI ENTI COMPETENTI E AVVIO DEL PROCEDIMENTO
- 3) TRASMISSIONE RICHIESTA EVENTUALI INTEGRAZIONI
- 4) TRASMISSIONE INTEGRAZIONI PERVENUTE
- 5) EVENTUALE CONFERENZA DI SERVIZI
- 6) RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO ALL'IMPRESA E AI SOGGETTI COMPETENTI, CON CHIUSURA DELLA PRATICA SULLA SCRIVANIA



# RICEVIMENTO E VERIFICA FORMALE

Il SUAP deve effettuare immediatamente (indicativamente entro 5 giorni):



# Modulistica AUA- esempio



	A) L'autorizzazione allo scarico di acque reflue (di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)				
<b>✓</b> In	n fognatura <sup>©</sup>				
	Rinnovo	○Nuova		Proseguimento senza modifiche	
<u> </u> In	altro recapito <sup>©</sup>	(Corpo idrico supe	rficiale, suolo, strati superfic	ciali del sottosuolo)	
	Rinnovo	○ Nuova	○ Modifica Sostanziale	Proseguimento senza modifiche	
B) La comunicazione preventiva (di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) per l'utilizzazione delle acque di vegetazione dei frantoi oleari					
	Rinnovo	○ Nuova	○ Modifica Sostanziale	O Proseguimento senza modifiche	
<b>✓</b>	C) L'autorizzazi aprile 2006, n		i in atmosfera per gli stab	ilimenti (di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3	
	Rinnovo	○ Nuova		Proseguimento senza modifiche	
D) L'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera per attività in deroga (di cui all'articolo 272 commi 2 e 3 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)					
	Rinnovo	○ Nuova		Proseguimento senza modifiche	

Regione Lombardia

### Modulistica AUA- struttura

e, a tal fine, ai sensi del dpr n. 445/2000 e ai sensi degli artt. 46 e 47 d.p.r. n. 445/2000, delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni,

- ♠ Allega SCHEDA A continente i dati e le informazioni necessari per gli scarichi di acque reflue
- Dichiara 'l'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 'Titoli abilitativi in materia ambientale', relativamente agli scarichi di acque reflue
- Allega SCHEDA C contenente i dati e le informazioni necessari per le emissioni in atmosfera ordinarie
- Oichiara l'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 'Titoli abilitativi in materia ambientale', relativamente alle emissioni in atmosfera
- Allega SCHEDA G1 contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi
- Dichiara <sup>1</sup> l'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 'Titoli abilitativi in materia ambientale', relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi



# **GLI ALLEGATI**

# **LINEE GUIDA**

Con "allegati obbligatori" si intendono i documenti da presentare sempre;

Con "allegati eventuali" si fa riferimento ai documenti da allegare a seconda delle caratteristiche dell'impianto e/o qualora richiesti dall'Autorità Competente.

	ALLEGATI OBBLIGATORI	FIRMA DIGITALE	ALLEGATI EVENTUALI	FIRMA DIGITALE	
GENERALI SEMPRE NECESSARI	Copia del documento d'identità del gestore in caso di procura/delega ad un intermediario	<u>NO</u>	Scheda sicurezza delle materie prime	<u>NO</u>	
	Copia dell'avvenuto versamento degli oneri	<u>NO</u>	Altro allegato	<u>sí</u>	
	Procura/delega se il soggetto è un intermediario	<u>sí</u>			

		ALLEGATI OBBLIGATORI	FIRMA DIGITALE	ALLEGATI EVENTUALI	FIRMA DIGITALE
	Autorizzazione allo scarico in	Descrizione sintetica del ciclo produttivo  Localizzazione dell'insediamento produttivo e ai punti di scarico	<u>sí</u> NO	Schema impiantistico e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione (ove presente)	<u>sí</u>
A	fognatura	oggetto della domanda (cartografia):  - Carta Tecnica Regionale (almeno 1:2.000) per scarichi in fognatura  - C.T.R. (1:10.000 o su altra carta di eguale o maggiore dettaglio) per altre tipologie di recapiti	_	Relazione impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione geologico – idrogeologica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e superficiali (vedi punto 4.83); nel caso di scarico su suolo o strati superficiali	<u>sí</u>

# IL PROCEDIMENTO

#### **✓ TRASMISSIONE ISTANZE:**

- avvenire in modalità telematica attraverso la piattaforma (→ registro AUA)
- Sempre a: autorità competente (provincia/CMMi), comune;
- In funzione dei titoli richiesti a: ATO, Gestore del S.I.I;
- In funzione della collocazione dell'impianto: Ente Parco, comunità Montana...

#### ✓ AVVIO DEL PROCEDIMENTO:

- deve contenere le informazioni di cui degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990
- Può essere implementato nella piattaforma
- Può essere utilizzato il modello proposto con i «documenti di supporto»

#### ✓ RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO

- L'AC adotta l'AUA (emette un provvedimento);
- Il SUAP lo rilascia (=trasmette) al Gestore, anche con 'semplice' notifica
- Può essere utilizzato il modello proposto con i «documenti di supporto»



# IL PROCEDIMENTO FASE ISTRUTTORIA E DECISORIA

Procedimenti di durata inferiore o pari a 90 giorni in cui sia necessario acquisire solo l'AUA, Schede a) d), e), f), g L'AC decide se indire la Inoltra all'AUTORITÁ Conferenza di Servizi, **COMPETENTE** e ai || GESTORE **Adozione** entro 30 giorni dalla soggetti competenti in **AUA** presentazione. materia ambientale (vedi all. D). Trasmissione telematica immediata al SUAP che notifica il rilascio al Gestore La richiesta di integrazioni e ai soggetti competenti (vedi all. E bis). può essere effettuata nell'ambito della Da questo momento decorre il termine Conferenza di Servizi. di 15 anni della durata.

<u>Conclusione procedimento</u> entro 90 o 120 giorni , nel caso di integrazioni (comma 4).



# IL PROCEDIMENTO FASE ISTRUTTORIA E DECISORIA

Procedimenti di durata superiore a 90 giorni in cui sia necessario acquisire solo l'AUA. Scheda c) Inoltra all'AUTORITÁ Entro 30 giorni dalla **COMPETENTE** e ai Conferenza **II GESTORE** presentazione, l'AC soggetti competenti in di servizi indice la Conferenza materia ambientale di Servizi. (vedi all. D) **Adozione** La richiesta di integrazioni **AUA** può essere effettuata nell'ambito della Conferenza di Servizi.

<u>Conclusione procedimento</u> entro 120 o 150 giorni, nel caso di integrazioni (comma 5), quando almeno uno dei termini di conclusione dei procedimenti sia superiore a 90 giorni.

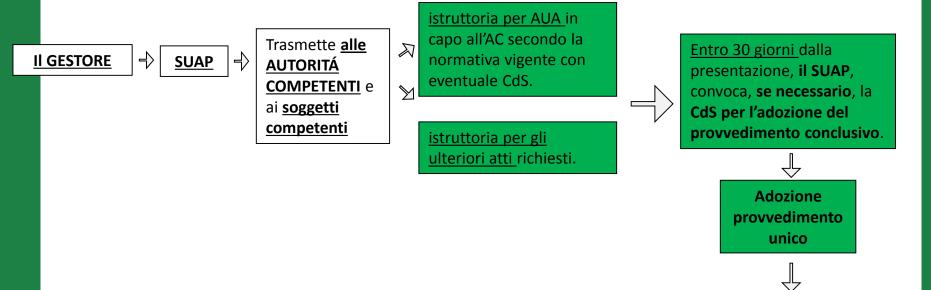
Trasmissione telematica immediata al SUAP che notifica il rilascio al Gestore e ai soggetti competenti (vedi all. E bis).

Da questo momento decorre il termine di 15 anni della durata.



# IL PROCEDIMENTO FASE ISTRUTTORIA E DECISORIA

Procedimenti unico ordinario, *ex* art. 7, D.P.R. 160/2010, in cui è necessario acquisire oltre all'AUA <u>ulteriori atti di</u> assenso o autorizzazione (autorizzazione paesaggistica, titolo edilizio, ...).



Trasmissione telematica immediata da parte del SUAP del provvedimento unico al Gestore e ai soggetti competenti.

Da questo momento decorre il termine di 15 anni della durata dell'AUA.



# I MODELLI PER I SUAP Comunicazione di avvio del Procedimento

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (Ai sensi della L n. 241/1990)		
Protocollo n. del Class/Fasc:		
	pett.le impresa	
	pett.le Provincia di	
Sp	pett.le (enti interessati – vedi	
A	llegato D)	
OGGETTO: Avvio del procedimento per il (rinnovo/rilascio/modifica sostanziale) di Autorizzazione Unica Ambientale, per l'impresa, il cui impianto è ubicato in via/piazza, nel Comune di		
PREMESSO CHE:		
in data, con procedimento telematico è pervenuta l'i sostanziale dell'AUA, protocollo comunale n del, presentata		
VERIFICATA:		
la completezza formale della domanda;		
SI COMUNICA:		
all'impresa e agli Enti interessati <u>l'avvio del procedimento</u> per il <u>rinnovo/rilascio/modifica</u> dell'autorizzazione in oggetto, fermo restando che - in sede di istruttoria della pratica da parte dell'Autorità Competente - nel termine di 30 giorni dall'avvio del procedimento potranno essere richieste ulteriori integrazioni con conseguente sospensione dei termini (art. 4, commi 2 e 3 D.P.R. n. 59/2013).		
Ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, si informa che:		
a. L'Autorità competente per l'adozione dell'Autorizzazione Unica b. L'oggetto del procedimento promosso è l'adozione dell'AUA p all'art.3, comma 1 del D.P.R. 59/2013:  c. La persona responsabile del procedimento è responsabile/referente/funzionario dell'Ufficio SUAP; d. L'istruttoria tecnica della pratica verrà svolta dal competente se e degli altri Enti competenti coinvolti;	per i seguenti titoli, in riferimento (Nome, Cognome, Ufficio SUAP)	

- e. Il procedimento, fatte salve le sospensioni che si rendessero necessarie, si concluderà entro il termine di 90/1203 giorni (vedi allegato D). Se necessaria e in accordo con l'Autorità Competente, lo scrivente SUAP2 con successiva nota notificherà in via telematica, al Richiedente e agli Enti in indirizzo la data della Conferenza dei Servizi;
- f. Tutti i soggetti interessati dal procedimento hanno la possibilità di prendere visione degli atti, con i limiti previsti dalla legge sul diritto di accesso, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive di \_\_ (nome Comune);
- g. Qualunque comunicazione relativa al presente procedimento dovrà essere inviata esclusivamente al SUAP del Comune di per via telematica sul portale
- h. Al termine del procedimento la Provincia trasmetterà il proprio provvedimento allo scrivente SUAP del Comune di \_\_\_\_\_\_, che provvederà al rilascio del titolo.

In caso di mancata conclusione del procedimento entro il termine indicato, il richiedente potrà:

- Azionare il potere sostitutivo previsto dall'art. 2, comma 9-bis, della L. n. 241/90 e s.m.i.;
- Chiedere indennizzo da ritardo nella conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 28 della L. n. 98/2013, la cui azione deve essere proposta entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di scadenza prevista di conclusione del procedimento;
- Presentare istanza di risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-bis della L. n.

Distinti saluti,

Firmato digitalmente dal responsabile del SUAP

<sup>1</sup> Si ricorda che il procedimento avrà durata pari a 120 nei giorni nei casi disciplinati dell'art. 4 c.3 del DPR 39/2013 in cui l'AUA sostituisce i titoli abilitativi per i quali almeno uno dei termini di condusione dei procedimento è superiore a novanta giorni, (come nel caso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del gigs 132/06 - scheda C della modulistica); negli gli altri casi, disciplinati dell'art. 4 c.4 del DPR, la durata massima del procedimento sarà pari a 90 giorni;

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> L'Autorità Competente (Provincia/Città Metropolitana), previo accordo con i SUAP, nei casi previsti dell'art. 4 c.7 del DPR 39/2013, può provvedere direttamente alla trasmissione della nota di convocazione della Conferenza dei Servizi

# I MODELLI PER I SUAP Nota di rilascio del Provvedimento AUA

TRASMISSIONE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) (Ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i.)		
Protocollo n. del Class/Fasc:		
	Spett.le impresa	
	e p,ç	
	Spett.le Comune di	
	Spett.le Provincia di	
	Spett.le (enti interessati – vedi	
	Allegato D)	
OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per l'impres via/piazza, nel Comune di (Provincia).	a, il cui impianto è ubicato in	
PREMESSO CHE:		
a) In datacon procedimento telematico è pervenuta l'is comunale n del, inoltrata dal Sig rappresentate dell'impresa, C.F./P.I	in qualità di legale _, con sede legale in	
Via e sede operativa nel Comune di b) Con detta istanza veniva richiesta l'Autorizzazione Unica Ambier ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 relativamente ai seguenti titoli:		
CONSIDERATO CHE		
la Provincia di, con atto ndel	t. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, intestato all'impresa	
IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE A	ATTIVITA' PRODUTTIVE	
RILASCIA		
l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi dell'art. 4 communicatione dell'art. 4 communicati	n (Provincia) per	

#### RIBADENDO CHE:

- 1. La validità dell'A.U.A. è fissata in 15 anni decorrenti dalla data di notifica della presente;
- 2. I limiti e le prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare sono quelli indicati nell'Autorizzazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_ fascicolo n. \_\_\_\_\_\_ emessa della Provincia di \_\_\_\_\_\_, allegata alla
- 3. La presente comunicazione viene notificata all'impresa in oggetto;
- 4. Con la presente si trasmette il provvedimento autorizzatorio agli Enti coinvolti nel procedimento.
- 5. Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della L. n. 241/1990, contro il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - Regione Lombardia (D. Lgs. n. 104/2010) oppure in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (D.P.R. n. 1199/1971).

Distinti Saluti.

Firmato digitalmente dal responsabile del SUAP

# **TARIFFARIO REGIONALE AUA (DGR 3827/2015)**

## Principi generali

- Individuati oneri «FISSI» (da versare con l'istanza) e «VARIABILI» (legati ai PARERI versabili anche in corso di istruttoria, ma prima del rilascio)
- sono stati previsti diritti a favore dei SUAP, stante l'attività amministrativa e di coordinamento svolta nell'ambito dei procedimenti, con un tetto massimo pari a 100 euro;
- ✓ sono oggetto di tariffa i soli titoli oggetto di istruttoria;
- sono oggetto di tariffa i soli procedimenti inerenti nuovo, rinnovo, modifica sostanziale del titolo (non sono soggetti a tariffa le modifiche non sostanziali)
- ✓ è stata definita una tariffa fissa per il procedimento di voltura dell'AUA;
- sono stati previsti (e aumentati laddove esistenti) sconti per: certificazioni ambientali (30% ISO 14000, 40% EMAS) e "micro" imprese (10%);



# **TARIFFARIO REGIONALE AUA (DGR 3827/2015)**

I SUAP potranno stabilire diritti istruttori per i procedimenti disciplinati dal DPR 59/2013, nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- l'ammontare dei diritti non può essere superiore a 100 euro per un singolo procedimento;
- l'ammontare dei diritti deve essere modulato in funzione della tipologia di procedimento (rilascio, modifica sostanziale, rinnovo, voltura)...e tenendo conto degli sconti secondo i principi del presente tariffario;
- il SUAP dovrà rendere facilmente disponibili ai Gestori le informazioni relative all'ammontare degli oneri da versare ed alle modalità di versamento degli stessi.
- Sono oneri «variabili»: il Gestore può pagarli nel corso dell'istruttoria: non vincolanti ai fini della «verifica formale» e quindi dell'avvio del procedimento

Titolo	Costo fisso	Costo variabile
Presentazione istanza	-	SUAP <sup>(1)</sup>
A1) Scarichi in FC	ATO	Gestore S.I.I; ARPA
A2) Scarichi in CIS / suolo	Provincia	-
B) comunicazione preventiva frantoi oleari	-	-
C) emissioni ex art. 269	Provincia	-
D) emissioni ex art. 272	Provincia	-
E) valutazione previsionale rumore	-	ARPA
F) spandimento fanghi	Provincia	-
G) gestione rifiuti semplificata	Provincia	-



## **FUTURE DISPOSIZIONI**

#### **Volture AUA**

La circolare regionale n.19 del 5 agosto 2013 prevede che le volture dell'AUA siano gestite al pari delle modifiche non sostanziali direttamente dalle AC (no passaggio dal SUAP)

Nella prassi non avviene  $\cos i \rightarrow la$  domanda transita dal SUAP; Necessità di aggiornare il Registro AUA;



E' in previsione la modifica di tale «interpretazione» prevedendo l'invio della richiesta di voltura al SUAP attraverso le piattaforme in uso.



## **FUTURE DISPOSIZIONI**

## Attività in deroga «PULITINTOLAVANDERIE»

- Approvato con DDUO n. 12779 del 1/12/2016 (BURL n.50 del 13/12/2016) il nuovo allegato tecnico per le Lavanderie a ciclo chiuso; → entrata in vigore 1 aprile 2017
- Attività rientranti nella casistica delle «autorizzazioni generali» della normativa in materia di emissioni in atmosfera ex art. 272



- AUA è facoltativa (scheda D)
- La domanda di adesione all'autorizzazione generale è obbligatoria;



La domanda dovrà essere presentata al SUAP ed in modalità telematica

A partire dal 1 aprile 2016 perverranno ai SUAP le «domande di adesione» attraverso le piattaforme in uso → trasmissione immediata a Province, Comune, ARPA

L'attività si intende autorizzata in silenzio-assenso decorsi 45 dalla domanda.



# **RICAPITOLANDO**

Norma	Contenuto
(Nazionale O Regionale)	
DPR n.59/2013	Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale
Circolare regionale 5 agosto 2013 – n. 19	"Primi indirizzi regionali in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA)", avente l'obiettivo di fornire alle Autorità competenti, ai SUAP e ai Gestori prime indicazioni relative al procedimento AUA
D.g.r. 16 maggio 2014 – n. X/1840	"Indirizzi regionali in merito all'applicazione del regolamento inerente l'autorizzazione unica ambientale",
D.d.g. 25 giugno 2014 – n. 5512,	Approvazione del modello unico per la presentazione di istanze di autorizzazione unica ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013 e in attuazione della D.g.r. n. 1840/2014
D.d.c. 25 giugno 2014 – n. 5513	Approvazione delle specifiche tecniche per l'interoperabilità tra sistemi informativi ai fini della presentazione di domande di autorizzazione unica ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013 e in attuazione della D.g.r. n. 1840/2014
Circolare MATTM del 7 novembre 2014	Chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'AUA della prima fase di applicazione del Regolamento di cui al DPR 59/2013
D.g.r. 14 luglio 2015 – n. 3827	"Indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59",
Strumenti di supporto	Documenti, modelli, flussi predisposti a supporto di SUAP e Gestori utili ad applicare i contenuti delle norme



# GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Regione Lombardia

Presidenza - struttura semplificazione e digitalizzazione Dora Lanzetta

Dg Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile Roberto Esposito



